

Documento Tecnico Operativo

Integrazione bollettini RAV con pagoPA per pagamento presso il PSP (modello 3)





1 STORICIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Data pubblicazione	Note	Versione	
16/11/2017	Prima versione Documento Tecnico Operativo	v.1	



1. PREMESSA

Il servizio di incasso dei bollettini Rav, con il quale l'Agenzia delle entrate-Riscossione (nel seguito AER) riceve diversi milioni di pagamenti l'anno, è regolato da un proprio complesso di regole, standard e processi che risultano incompatibili rispetto alle regole tecniche del sistema pagoPA. Allo stato attuale, quindi, il pagamento dei bollettini Rav non rientra tra le modalità di pagamento previste dal del Modello 3 di pagoPA.

Tuttavia, la regola di composizione del codice IUV adottato da AER nel caso di pagamenti attivati presso PSP (cfr Utilizzo del codice IUV per enti pluri-intermediati, AgID, giugno 2016), che di fatto fa corrispondere il codice Rav al codice IUV, fornisce l'opportunità di ricondurre il pagamento del Rav al sistema pagoPA, abilitando sia i cittadini sia l'Ente a beneficiare degli importanti elementi di semplificazione ed innovazione consentiti dal sistema pagoPA, anche per il pagamento di avvisi Rav

Questa documento descrive i meccanismi tecnici strumentali a questo obiettivo.

2. IL CODICE RAV

Agenzia delle entrate-Riscossione attribuisce ad ogni avviso di pagamento un codice identificativo denominato Rav che non può essere associato nel tempo ad alcun altro avviso.

Il codice Rav rappresenta l'elemento fondamentale utilizzato da AER per le attività di riconciliazione dei pagamenti con i riversamenti ricevuti dai Prestatori di servizi di pagamento abilitati all'incasso Rav.

2.1. REGOLE DI COMPOSIZIONE E VERIFICA DEL CODICE RAV

Il codice Rav è una stringa numerica di 17 cifre attenuta dalla concatenazione di quattro sottostringhe:

- N1: campo numerico lungo cinque cifre, compreso tra 80000 e 99999
- N2: campo numerico lungo nove cifre
- CIN 10: campo numerico di una sola cifra, check-digit utilizzato per la verifica dell'importo
- CIN 93: campo numerico lungo due cifre, check-digit utilizzato per la verifica dell'importo

N1	N2	CIN 10	CIN 93	
xxxxx	XXXXXXXX	Х	XX	

Struttura del codice RAV

La verifica di congruenza tra codice Rav e l'importo dell'avviso viene eseguita da AER.

L'Agenzia effettua anche la verifica dell'Ente beneficiario del pagamento e non consente il pagamento di bollettini Rav emessi da altri Enti (es Riscossione Sicilia SpA)

2.2. IL BOLLETTINO RAV

Come riportato nell'esempio grafico che segue, il codice Rav è indicato sul bollettino sia in formato numerico sia per mezzo di un codice a barre.





Il bollettino RAV

Le specifiche delle codifiche Rav sono le seguenti:

- Codice a barre: formato interleaved 2/5, posizionato nella zona destra del bollettino
- Codice numerico: stringa di 17 crt, in figura sono evidenziate tutte le posizioni del codice Rav in formato numerico presente sul bollettino
- Valore iniziale del Rav compreso tra 80000 e 99999
- Sono possibili codifiche di lunghezza maggiore di 17 crt: in questo caso il codice Rav è costituito dalle ultime 17 cifre a destra del codice complessivo. Esempi:
 - o lunghezza 18 crt, il codice contiene uno zero iniziale di parità (necessario per la codifica interleaved 2/5): es. 08306968291049182, in questo caso deve essere ignorato il primo zero a sinistra
 - o lunghezza 20 crt, il codice contiene la codifica del ambito-provinciale al quale è associato il pagamento: 097**8306968291049182**, in questo caso devono essere ignorate le prime tre cifre a sinistra

3. MODELLO DI FUNZIONAMENTO

Il processo di pagamento di un bollettino Rav mediante pagoPA è articolato nelle fasi di lettura delle informazioni dal bollettino, di composizione della richieste di verifica e di attivazione del pagamento in attesa presso AER e, infine, dell'esecuzione del pagamento.

Quest'ultima fase si basa sulle regole tecniche indicate nelle Specifiche Attuative del Nodo dei Pagamenti-Spc e non viene, pertanto, trattata in questo documento.

3.1. LETTURA DEL BOLLETTINO RAV

La finalità è quella di acquisire dai bollettini Rav il codice Rav e l'importo da pagare.

L'acquisizione del codice Rav dal bollettino cartaceo può essere effettuata in modo automatico utilizzando il codice a barre in esso presente ovvero leggendo il codice numerico riportato in diverse posizioni sul bollettino stesso.



L'importo del pagamento è riportato in chiaro nel bollettino e non è prevista una codifica grafica da utilizzare per l'acquisizione automatica.

3.2. COMPOSIZIONE DELLE RICHIESTE DI VERIFICA E ATTIVAZIONE DEL PAGAMENTO

La finalità è quella di codificare le richiesta di verifica del pagamento (nodoVerificaRPT) e di generazione della richiesta di pagamento (nodoAttivaRPT) come previsto dalle Specifiche Attuative del Nodo dei Pagamenti-SPC.

In particolare, le specifiche informazioni che il PSP deve utilizzare sono le seguenti:

- **codice dell'ente emittente**: non è riportato nel bollettino Rav e deve essere impostato dal PSP utilizzando i seguenti valori:
 - o codice azienda: 13756881002 corrispondente al CF di AER
 - o codice interbancario (circuito CBILL): AJZ8Z
- identificativo del pagamento (IUV): la regola di composizione del codice IUV adottata da AER è quella di concatenare il carattere "1" con il codice RAV, ottenendo così una stringa di 18 caratteri, conforme alle Specifiche AgID.
 - importo del pagamento: è riportato nel bollettino Rav

FI	N	F	D	0		П	٨٨	FI	M.	Ю
	II V	_	\boldsymbol{L}	${f -}$	$\mathbf{}$	v	IVI	_	N	\sim